

## La riforma della scuola

**In breve :** La legge n. 53 del 28 marzo 2003 di riforma della scuola introduce sostanziali modifiche al quadro normativo finora vigente. Si tratta di una legge delega che per la sua attuazione necessita di decreti attuativi che il governo dovrà emanare nei 24 mesi successivi alla sua entrata in vigore. Il 19 febbraio 2004 è stato approvato il primo di questi decreti. E' il decreto legislativo n. 59 concernente: "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003 n. 53" pubblicato nel supplemento ordinario n. 31 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2004.

Con questo decreto, entrato in vigore il 3 marzo 2004, la riforma della scuola parte ufficialmente con l'inizio del nuovo anno scolastico nelle cinque classi della scuola primaria e nella prima classe della scuola secondaria di primo grado.

**Approfondimenti :** Nella legge di riforma il principio di obbligo scolastico presente nella nostra Costituzione è sostituito dal diritto-dovere riconosciuto a tutti i ragazzi di seguire i corsi di istruzione o di formazione per almeno dodici anni o, in ogni caso, fino al conseguimento di una qualifica entro i diciotto anni (art. 2 legge 53/2003).

**Segue approfondimenti :** Il primo ciclo scolastico, comune a tutti, durerà 8 anni e si concluderà con l'esame di Stato, poi i ragazzi dovranno scegliere se continuare gli studi nella scuola superiore (divisa in otto licei) o seguire il canale della formazione professionale. Chi prosegue negli studi accederà al sistema dei licei che si articoleranno in otto indirizzi a scelta: artistico, classico, delle scienze umane, economico, linguistico, musicale, scientifico e tecnologico. Lo studio sarà organizzato in due bienni più un quinto anno di approfondimento disciplinare e di orientamento per gli studi universitari. Il ciclo si chiuderà con l'esame di Stato, titolo necessario per l'accesso all'università. Per chi, invece, dopo il primo ciclo sceglierà il canale della formazione professionale, dovrà frequentare per quattro anni un istituto professionale. A partire dai quindici anni di età si potrà continuare alternando periodi di frequenza a scuola a periodi di stage lavorativi. Previsto anche un quinto anno facoltativo al termine del quale il superamento di un esame consentirà di accedere all'università. I ragazzi potranno cambiare indirizzo all'interno dei licei e anche passare dal sistema dei licei a quello della formazione professionale e viceversa, attraverso un sistema di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti.